



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



Mr Morcone Synopsis of Intervention

EuRegionsWeek Presentation of the Su.Pr.Eme. intervention model PIU Su.Pr.Eme.

2. Modello Su.Pr.Eme. SUD protagonista – Long Supply Chain Regions. Data, impact, ongoing challenges

Mario Morcone, Councillor for Security and Immigration - Campania Region

Su.Pr.Eme. Italia – Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti in Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia – ha sviluppato un piano straordinario e integrato di interventi a supporto delle iniziative legislative in atto per il contrasto e il superamento delle forme di grave sfruttamento lavorativo, del caporalato e delle situazioni di grave marginalità/vulnerabilità vissute dai lavoratori stranieri presenti nei territori delle cinque Regioni su richiamate.

Questo complesso e articolato intervento ha perseguito tre principali **obiettivi strategici**:

1. sostenere il sistema delle autorità regionali e locali nelle aree interessate dalla presenza di grandi concentrazioni di cittadini stranieri in sistemi di accoglienza informali (i cosiddetti *ghetti agricoli*) per accompagnare la transizione di chi vive nei *ghetti* verso processi di integrazione con il sistema locale dei servizi pubblici e dell'accoglienza formale;
2. migliorare e rafforzare i servizi presenti nei sistemi di accoglienza formale, potenziando

Su.Pr.Eme. Italia - South Leading in overcoming emergencies related to severe labor exploitation and serious marginalization of foreign nationals regularly present in Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, and Sicily - has developed an extraordinary and integrated plan of interventions to support the legislative initiatives currently in place to counter and overcome forms of severe labor exploitation, gangmastering, and situations of serious marginalization/vulnerability experienced by foreign workers in the territories of the five aforementioned regions.

This complex and articulated intervention pursued three main **strategic objectives**:

1. Support the system of regional and local authorities in areas affected by the presence of large concentrations of foreign citizens in informal reception systems (the so-called agricultural ghettos) to accompany the transition of those living in ghettos toward integration processes with the local system of public services and formal reception.
2. Improve and strengthen the services in formal reception systems, enhancing the capacity of local





Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



21st

European Week of
Regions and Cities

Thriving Regions, Stronger Europe

la capacità delle comunità locali di realizzare integrazione e di superare le gravi forme di esclusione e vulnerabilità presenti;

3. rafforzare e potenziare la capacità di governance in situazioni ad *alta concentrazione di cittadini di paesi terzi* regolarmente presenti e *ad alta incidenza di* fenomeni di sfruttamento e violazione dei diritti attraverso la cooperazione interistituzionale, multilivello e multistakeholders.

Le azioni del programma **Su.Pr.Eme. Italia** sono state sviluppate in stretta sinergia con il progetto **P.I.U. Su.Pr.Eme. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo Sfruttamento** affidato dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alle stesse cinque Regioni su menzionate. Tale progetto, finanziato a valere sul Fondo Sociale Europeo - PON Inclusion e ha avuto come priorità quella di realizzare azioni di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto al fenomeno del caporalato attraverso la realizzazione di interventi volti all'inclusione nel mercato regolare del lavoro di migranti sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura. Gli interventi sono stati mossi dal principio che per combattere efficacemente sfruttamento e caporalato è fondamentale lavorare per l'emancipazione e l'autonomia dei soggetti che sono state vittime di sfruttamento lavorativo sostenendone l'empowerment.

Il modello di azione sperimentato in **Su.Pr.Eme. Italia** ha lavorato su due piani:

1. *Emergency*: sono state fornite risposte ai bisogni immediati e concreti dei beneficiari (fornitura di servizi idrici, interventi socio-sanitari, compresi interventi specifici

communities to achieve integration and overcome serious forms of exclusion and vulnerability

Strengthen and enhance governance capacity in situations with a high concentration of third-country nationals regularly present and a high incidence of exploitation and violation of rights through interinstitutional, multilevel, and multistakeholder cooperation.

The actions of the **Su.Pr.Eme. Italia** program were developed in close synergy with the **P.I.U. Su.Pr.Eme. - Individualized Exit Pathways from Exploitation** program entrusted by the Directorate-General of Immigration and Integration Policies of the Ministry of Labor and Social Policies to the same five regions mentioned above. This project, funded under the European Social Fund - PON Inclusion, prioritized actions to prevent undeclared work and counter the gangmastering phenomenon by implementing measures aimed at integrating migrants subjected to severe labor exploitation, especially in agriculture, into the regular labor market. The interventions were guided by the principle that to effectively combat exploitation and gangmastering, it is essential to work for the emancipation and autonomy of those who have been victims of labor exploitation, supporting their empowerment.

The model of action tested in **Su.Pr.Eme. Italia** worked on two levels:

1. *Emergency*: Immediate and concrete responses were provided to the beneficiaries' needs (provision of water services, socio-health interventions, including specific interventions carried out during





Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



21st

European Week of
Regions and Cities

Thriving Regions, Stronger Europe

realizzati durante la diffusione della
Pandemia da Covid – 19).

2. *Di sistema*: sono stati elaborati interventi che capaci di incidere su cambiamenti di media-lunga durata in termini di policy, coniugando così le politiche emergenziali con un approccio di sistema, creando una rete multilivello e multistakeholders tra tutti gli attori, pubblici e privati, che lavorasse in sinergia per rispondere in maniera adeguata alla complessità della sfida di contrastare sfruttamento, caporalato e gravi vulnerabilità.

Soprattutto il secondo piano di intervento del modello di azione sperimentato in **Su.Pr.Eme. Italia** ha favorito l'emergere di modello di *amministrazione condivisa* al Sud - grazie a strumenti innovativi come la co-programmazione e la co-progettazione - che ha coinvolto, nel complesso, oltre 150 organizzazioni.

Gli interventi realizzati sono stati molteplici, i principali hanno riguardato:

- **La promozione dell'accoglienza territoriale** che ha sostenuto percorsi di autonomia abitativa attraverso azioni di housing sociale e creazione di servizi di trasporto sicuri.
- **Interventi di assistenza, trattamento e tutela della salute** dei migranti regolarmente presenti ma in condizioni di grave vulnerabilità negli insediamenti informali attraverso attività sul territorio con Unità Mobili ed équipe multidisciplinari.
- Sono stati **rafforzati i servizi sanitari** dedicati ai lavoratori migranti attraverso l'estensione del sistema informativo sull'accesso ai servizi territoriali.
- È stata promossa dell'inclusione socioeconomica attraverso progetti pilota di

the spread of the Covid-19 pandemic).

2. *Systematic*: Interventions capable of influencing medium-to-long-term policy changes were developed, thus combining emergency policies with a systemic approach, creating a multilevel and multistakeholder network among all actors, both public and private, working in synergy to adequately address the complexity of the challenge of countering exploitation, gangmastering, and severe vulnerabilities.

In particular, the second level of intervention of the model of action tested in **Su.Pr.Eme. Italia** favored the emergence of a *shared administration model* in the South - thanks to innovative tools such as co-programming and co-design - involving over 150 organizations.

The implemented interventions were diverse, with the main ones including:

- **Promotion of territorial reception** that supported pathways to housing autonomy through social housing actions and the creation of safe transportation services.
- **Interventions for the assistance, treatment, and protection of the health** of regularly present migrants but in conditions of severe vulnerability in informal settlements through on-site activities with Mobile Units and multidisciplinary teams.
- **Strengthening of healthcare services** dedicated to migrant workers through the extension of the information system on access to territorial services.
- Promotion of socioeconomic inclusion through pilot projects in social agriculture.
-
-





Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



21st

European Week of
Regions and Cities

Thriving Regions, Stronger Europe

agricoltura sociale.

- Si è lavorato alla **strutturazione e gestione di "Poli sociali integrati"** per intercettare i bisogni degli immigrati, le situazioni di fragilità e disagio, attivando le risposte e gli interventi necessari attraverso la promozione del lavoro di rete.
- Sono state svolte **azioni di prevenzione, vigilanza, controllo ed emersione** delle situazioni di grave sfruttamento lavorativo in agricoltura, anche grazie a **2.734 interventi di Task Force congiunte** con INL (Ispettorato Nazionale del Lavoro) e OIM (Organizzazione Internazionale delle Migrazioni).
- Si è promosso **l'innovazione della governance** regionale e interregionale per favorire modelli efficaci di intervento delle Amministrazioni attraverso attività di capacity building territoriale e costruzione di reti di professionisti, di organizzazioni e Istituzioni.
- Sono stati organizzati incontri di Tavoli Regionali dedicati specificamente al tema del contrasto dello sfruttamento del caporalato.
- È stato realizzato un corso di formazione per ispettori per contrastare il caporalato.
- Sono state realizzate 8 innovative ricerche, che hanno coinvolto oltre 40 ricercatori con background economico, sociologico, demografico, giuridico, antropologico..., per studiare in profondità e in maniera interdisciplinare, il fenomeno del caporalato nelle cinque regioni del sud e il modo in cui esso viene raccontato attraverso i media.
- Sono stati realizzati interventi di comunicazione e informazione per far conoscere ai lavoratori a rischio i loro diritti.
- È stato realizzato un percorso formativo per giornalisti e comunicatori per promuovere

-

- **Structuring and management of "Integrated Social Hubs"** to identify the needs of migrants, situations of fragility and distress, and activate the necessary responses and interventions through network-building.

- **Prevention, surveillance, control, and detection** of situations of severe labor exploitation in agriculture, **including 2,734 joint task force interventions** with INL (National Labor Inspectorate) and IOM (International Organization for Migration).

- Promotion of regional and interregional **governance innovation** to facilitate effective administrative intervention through territorial capacity building activities and the construction of networks of professionals, organizations, and institutions.

- Organization of Regional Tables specifically dedicated to the issue of countering gangmastering exploitation.

- Implementation of a training course for inspectors to counter gangmastering.

- Conducting 8 innovative research studies, involving over 40 researchers with backgrounds in economics, sociology, demography, law, anthropology, etc., deeply and interdisciplinarily study the phenomenon of gangmastering in the five southern regions and how it is portrayed through media.

- Communication and information interventions to make at-risk workers aware of their rights.

- Development of a training program for journalists and communicators to promote accurate and





Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



21st

European Week of
Regions and Cities

Thriving Regions, Stronger Europe

una comunicazione corretta e trasparente sull'immigrazione.

- È stata realizzata una campagna di comunicazione sociale che ha previsto la diffusione di video che raccontassero, dalla diretta voce dei protagonisti, storie di uscita dallo sfruttamento lavorativo dei migranti impiegati in agricoltura.

•

Di seguito, alcuni dati che danno l'idea di cosa abbia rappresentato in termini molto concreti **Su.Pr.Eme. Italia**:

- Oltre 15 mila cittadini stranieri hanno avuto accesso ad interventi per il miglioramento delle condizioni di vita (es. per il miglioramento delle condizioni abitative e per il superamento del sistema degli insediamenti informali e dei ghetti).
- Sono stati raggiunti 5.132 beneficiari grazie alle attività sul territorio e supportato 207 lavoratori in condizioni di sfruttamento e 243 vittime di intermediazione illecita.
- Sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria 52 persone, facendo emergere diversi casi di sfruttamento illecito.
- Sono stati tutelati 4.758 i lavoratori vittime di sfruttamento lavorativo e caporalato.
- Oltre 5.132 lavoratori hanno beneficiato di informazioni riguardanti i loro diritti.
- 14.129 persone hanno beneficiato degli interventi nei servizi sanitari. Inoltre, diversi migranti sono stati accompagnati nell'accesso ai servizi territoriali in base agli specifici bisogni individuati.
- Un milione di persone sono state raggiunte dalle attività di comunicazione e sensibilizzazione e sono ora più consapevoli e informate sul tema dell'immigrazione e del contrasto dello sfruttamento.

transparent communication on migration.

Implementation of a social communication campaign involving the dissemination of videos that told stories of migrants working in agriculture who had escaped from labor exploitation in their own words.

Below are some data that provide a concrete idea of what **Su.Pr.Eme. Italia** represented in very practical terms:

- Over 15,000 foreign citizens had access to interventions for improving living conditions (e.g., improving housing conditions and overcoming the system of informal settlements and ghettos).
- 5,132 beneficiaries were reached through on-site activities, and 207 workers in exploitative conditions and 243 victims of illegal intermediation
- were supported. 52 individuals were reported to the Judicial Authority, exposing various cases of illicit exploitation.
- 4,758 workers victimized by labor exploitation and gangmastering were protected.
- Over 5,132 workers benefited from information regarding their rights.
- 14,129 people benefited from interventions in healthcare services. Additionally, several migrants were assisted in accessing territorial services based on their specific identified needs.
- One million people were reached through communication and awareness-raising activities and are now more aware and informed about immigration and the fight against exploitation.





Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



21st

European Week of
Regions and Cities

Thriving Regions, Stronger Europe

Tutto quanto sviluppato in **Su.Pr.Eme. Italia** lascia un importante bagaglio di conoscenza e strumenti di azione per proseguire nel lavoro di contrasto alle gravi forme di sfruttamento, caporalato e vulnerabilità sociale di cui sono vittima, in particolare, i cittadini stranieri.

Per affrontare le sfide ancora aperte, come per esempio quella di mettere a sistema a livello nazionale e in internazionale quanto sperimentato, l'esperienza di **Su.Pr.Eme. Italia** può mettere a disposizione:

1. Un network pubblico-privato in grado di muoversi con professionalità in diversi ambiti di policy, supportato in alcuni casi da specifici protocolli, accordi, delibere di co-progettazione.
2. Reti articolate e complesse, formate da attori pubblici e privati, all'interno delle quali sono presenti: interdisciplinarietà e pluralismo delle professionalità e delle competenze.
3. Una rilevante esperienza di gestione di programmi complessi sviluppati in rete con organismi a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo strumento dell'amministrazione condivisa.
4. Il riconoscimento diffuso da parte degli attori locali del ruolo delle Autorità Regioni nella prevenzione e contrasto dello sfruttamento dei migranti in agricoltura
5. La forte connessione tra il Piano Nazionale Anticaporalato e le azioni sviluppate a livello

locale

Everything developed in **Su.Pr.Eme. Italia** leaves behind important knowledge and action tools to continue the work of countering severe forms of exploitation, gangmastering, and social vulnerability experienced by foreign citizens. To address ongoing challenges, such as systematizing what has been experimented with at the national and international levels, the experience of **Su.Pr.Eme. Italia** can provide:

1. A public-private network capable of operating professionally in various policy areas, supported in some cases by specific protocols, agreements, and co-design resolutions.
2. Complex and articulated networks, formed by public and private actors, within which there are interdisciplinary and pluralism of skills and competencies.
3. Significant experience in managing complex programs developed in collaboration with regional and national institutions, also through the instrument of shared administration.
4. Widespread recognition by local actors of the role of Regional Authorities in preventing and countering the exploitation of migrants in agriculture.
5. Strong connection between the National AntiGangmastering Plan and actions developed at the local level.

